



## **Regionali; Costa Imperatore o niente? Più Europa attacca i 5S Il PD non ceda**



“Nella giornata di ieri il M5S ha indicato nel suo rappresentante di governo Sergio Costa il candidato Presidente, di fatto offrendo al PD una scelta “prendere o lasciare” senza troppi margini. Se il PD dovesse accettare l’agenda del M5S anche in Campania certificherebbe la sua subalternità politica e programmatica al movimento populista e, soprattutto, dichiarerebbe di fatto il fallimento della propria amministrazione regionale uscente. La proposta che si offrirebbe agli elettori sarebbe il “modello Ciarambino”, per intenderci: il reddito di cittadinanza e i navigator come unica politica per il lavoro, il No pregiudiziale alle infrastrutture e il fallimento della trattativa Whirlpool condotta da Di Maio e Patuanelli. Tutto il contrario del futuro che noi immaginiamo per la Campania e soprattutto tutto il contrario di quel che serve per parlare agli elettori riformatori e moderati. Da parte nostra non c’è alcuna disponibilità al modello Costa-Ciarambino. Quel che invece chiediamo al Pd, come a Italia Viva,

---

Azione, Europa Verde e alle altre forze che con noi hanno corso in Emilia Romagna è di credere al modello Bonaccini, di replicarlo insieme in Campania. Per evitare la brace leghista, non ci possiamo accontentare della padella grillina". È l'analisi politica del coordinamento campano di Più Europa.

NdR; La nota di Più Europa (che non gradisce il tentativo pentastellato di imporre un "Imperatore") ribadisce, in sostanza, che i giochi, sulla candidatura di Vincenzo De Luca, Governatore della Regione Campania, alle prossime Elezioni di Primavera, quale rappresentante del Centrosinistra e dello stesso PD non siano fatti nonostante l'indicazione avvenuta ieri nella direzione regionale dei "dem", la stessa dimostra, in realtà, che ci sono forti malumori ed incognite nel procedere. Più Europa non disdegnerebbe una alleanza col PD e con lo stesso De Luca ma i "paletti" sono evidenti: No M5S (e questo con De Luca candidato, al momento deve far star tranquilli gli esponenti del partito che ha in Emma Bonino la leader carismatica) ma allo stesso tempo chiede l'alleanza, la costruzione di un largo campo aperto a più forze le quali, ma, almeno diverse tra queste, si sono espresse con contrarietà a De Luca quale candidato per la terza volta.